

21 a 25) ed alle condizioni di polizza (Mod. 50 Cassa);

2°) di obbligarsi all'onere dei relativi interessi alla ragione del 4,50% salvo le variazioni di che all'art. 30 comma 2° del suindicato T.U.;

3°) di dare in pegno, a garanzia di siffatta operazione, a favore della anzidetta Banca, i valori qui appresso descritti:

nominali Lire un miliardo di Buoni del Tesoro novennali 5% scadenza 15 aprile 1951-XXIX - Serie 43 dal n.1 al n.2.000.000, rappresentanti, giusta lettera in data 21 aprile 1942 n.9289 di prot. e di posiz. n.56 Div. Segreteria della Direzione generale del Debito pubblico, da una attestazione della Direzione stessa con la quale è dichiarato che i Buoni suddetti sono rappresentati da 100 libretti nominativi di L.10 milioni ciascuno trattenuti in deposito presso di essa e sulla quale sarà apposto apposito annotamento di vincolo a favore della Banca d'Italia a garanzia dell'anticipazione suddetta.

In conseguenza autorizza l'Amministrazione del Debito pubblico a consegnare alla Banca d'Italia l'attestazione di cui sopra perchè la Banca ne abbia e ne conservi in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 456 del Codice di Commercio.

Autorizza il Direttore Generale dell'Istituto:

a) a firmare, in segno di accettazione delle condizioni in essa contenute, la polizza contrattuale (Mod. 50 di cassa);

b) a valersi del credito che sarà messo a disposizione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, mediante gli speciali assegni in uso presso la Banca, assumendo a sè, nella sua qualità, ogni cura e responsabilità per il distacco della bolletta ^{o bollette} dei mandati, comunque prescritti sia per legge, sia per interni regolamenti, esonerando fin da ora la Banca da ogni responsabilità in ordine a siffatti adempimenti;

c) a far sì che, fermo il termine legale di quattro mesi, la Banca in modo espresso o tacito possa accordare una o più proroghe per la estinzione del debito;

d) a ritirare dalla Banca d'Italia o dalla Amministrazione del De-